

Audizione del Prof. Patrizio Bianchi
Coordinatore del Comitato degli esperti
istituito presso il Ministero dell'Istruzione
(decreto ministeriale 21 aprile 2020, n. 203)

VII Commissione Camera dei Deputati

Roma, 9 giugno 2020

Il Comitato ed il mandato ricevuto

- Con D.M. 21 aprile 2020, n.230 il Ministro dell'Istruzione, On. Lucia Azzolina, ha istituito, presso il Ministero, un Comitato di esperti con il compito di formulare al Ministro medesimo idee e proposte per la scuola, con riferimento all'emergenza sanitaria in atto, ma anche nell'ottica del miglioramento del sistema di istruzione e formazione nazionale
- Il Comitato resterà in carica fino al 31 luglio 2020
- Il Comitato può svolgere audizioni conoscitive allo scopo di recepire i contributi di esperti e rappresentanti del mondo della scuola

I temi su cui formulare proposte

1. **Avvio del prossimo anno scolastico, tenendo conto della situazione di emergenza epidemiologica attualmente esistente;**
2. Edilizia scolastica, con riferimento anche a nuove soluzioni in tema di logistica;
3. Innovazione digitale, anche al fine di rafforzare contenuti e modalità di utilizzo delle nuove metodologie di didattica a distanza;
4. Formazione iniziale e reclutamento del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado, con riferimento alla previsione di nuovi modelli di formazione e selezione;
5. Consolidamento e sviluppo della rete dei servizi di educazione e di istruzione a favore dei bambini dalla nascita sino a sei anni;
6. Rilancio della qualità del servizio scolastico nell'attuale contingenza emergenziale.

I membri del Comitato

- Prof. Bianchi Patrizio, coordinatore
- Dott.ssa Carimali Lorella
- Prof. Ceppi Giulio
- Dott. Di Fatta Domenico
- Dott.ssa Ferrario Amanda
- Dott.ssa Fortunato Maristella
- Prof.ssa Lucangeli Daniela
- Prof. Melloni Alberto
- Dott.ssa Pozzi Cristina
- Dott. Quacivi Andrea
- Dott.ssa Riccardo Flavia
- Prof. Ricciardi Mario
- Prof.ssa Riva Mariagrazia
- Prof. Salatin Arduino
- Prof. Sandulli Aldo
- Dott.ssa Spinosi Mariella
- Dott. Versari Stefano
- Prof. Villani Alberto

L'ascolto dei protagonisti: audizioni effettuate

STAKEHOLDER AUDITI	AUDIZIONI EFFETTUATE CON GLI STAKEHOLDER	ORE DEDICATE ALLE AUDIZIONI	NUMERO DI DOCUMENTI CONSEGNATI DAGLI STAKEHOLDER (REPORT, LETTERE, DRAFT, ECC)
46	16	17	95

I protagonisti

Tipologia	Numero di associazioni
Associazioni docenti	6
Associazioni disabili e assistenza	7
Associazioni dirigenti	6
Associazione famiglie e studenti	4
Fondazioni e università	7
Associazioni scuola	4
Associazioni imprenditoriali	3
Altri	9
TOTALE	46

La struttura del Rapporto Intermedio presentato il 27 maggio 2020 al Ministro

- **PRIMA PARTE:** Autonomia, inclusione, solidarietà per la ripartenza del sistema nazionale d'istruzione
 - Costituzione e Autonomia
- **SECONDA PARTE:** Gli strumenti per ripartire
 - I vincoli dati e «star bene» a scuola
 - Le leve didattiche dell'autonomia
 - Le semplificazioni normative per la ripartenza

I principi di riferimento e i vincoli di sicurezza sanitaria

- I principi di riferimento:
 - la **Costituzione**: una scuola aperta a tutti, inclusiva e solidale;
 - **l'autonomia scolastica**, nel quadro del sistema nazionale di istruzione e formazione e riequilibrio delle aree più fragili.
- I vincoli di sicurezza sanitaria,
dati dal CTS della Protezione Civile

DATE LE REGOLE NAZIONALI DI SICUREZZA, COME PERMETTERE AD OGNI SCUOLA NEL SUO TERRITORIO DI ORGANIZZARE LA SCUOLA MIGLIORE POSSIBILE

Il Rapporto Intermedio del Comitato degli esperti del Ministero dell'Istruzione presentato il 27 maggio 2020

Risponde al 1° quesito (art. 2, DM n. 203/2020): avvio del prossimo anno scolastico, tenendo conto della situazione di emergenza epidemiologica attualmente esistente

Dati i vincoli sanitari definiti dal CTS, il Comitato degli esperti del MI

Assunto come punto di partenza il principio dell'autonomia scolastica nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione

- Ha delineato le leve educative per riprendere in modo responsabile e flessibile le attività didattiche nelle diverse istituzioni scolastiche, che compongono il sistema nazionale di istruzione e formazione;
- Ha proposto gli interventi normativi necessari per permettere alle istituzioni scolastiche di progettare e realizzare nelle loro specifiche realtà locali l'avvio del nuovo anno scolastico.

I temi trattati partendo dall'emergenza e guardando oltre

- Rilancio del sapere scientifico;
- Digital capabilities;
- Saperi sociali ed umanistici e *collaborative problem solving skills*;
- Mettere a disposizione i patrimoni culturali;
- Mettere al centro i bambini e il loro bisogno di socialità;

- Autonomia e responsabilità: governance della scuola, gli organi collegiali e la partecipazione;
- Più attenzione alle fragilità. Un Piano contro la dispersione e la povertà educativa;
- Un piano straordinario di formazione e sostegno per insegnanti, dirigenti e tutto il personale della scuola;
- Patti educativi di comunità e il ruolo del territorio, il ruolo delle Regioni, degli Enti locali, della società civile, del volontariato;
- Gruppi di apprendimento ed organizzazione della didattica: la classe come comunità aperta e le attività della socializzazione attiva;
- Edilizia e spazi di apprendimento. Un programma di lungo periodo;
- Semplificazione e applicabilità delle norme in situazione emergenziale.

“SI TORNA A SCUOLA” IN PRESENZA E CON DISTANZIAMENTO

AUTONOMIA, FLESSIBILITÀ E PARTECIPAZIONE COME LEVE

- La priorità: gli alunni con **disabilità**;
- Ragionare per **ordini di scuola**: infanzia e la primaria. Scuola secondaria e formazione e formazione professionale;
- La **formazione** del personale docente, per consolidare le nuove esperienze;
- Impegno didattico dei **docenti** e dialogo con le parti sociali;
- Gli **spazi** “aula” e gli spazi complementari aggiuntivi, **esterni** agli edifici scolastici;
- Gli attori del sistema nazionale d’istruzione: le scuole **paritarie**;
- L’impegno degli Uffici scolastici regionali e dei **Dirigenti** scolastici.
- Patti educativi di comunità. Il ruolo del **Territorio** per una nuova organizzazione didattica

Possibili **strumenti** affidati alla autonomia delle istituzioni scolastiche per permettere l'avvio del nuovo anno tenendo conto dei vincoli di sicurezza

- Adattamento del numero di alunni per classe in ragione degli spazi d'aula disponibili e dei distanziamenti previsti;
- rimodulazione dell'orario annuale obbligatorio con ;
- rimodulazione dell'unità oraria;
- Innovazione della didattica e valorizzazione degli attori educativi;
- impegno didattico dei docenti mediante il ricorso alle ore aggiuntive;
- ricorso agli spazi di flessibilità organizzativa del servizio scolastico;
- utilizzo innovativo e in gruppi di apprendimento dei device e delle nuove tecnologie;
- attivazione di gruppi di auto-aiuto tra studenti con individuazione di tutor fra pari;
- incremento spazi di apprendimento, interni oppure esterni agli edifici scolastici;
- riprogettazione dei percorsi per le competenze trasversali;
- rivisitazione dei nuclei essenziali delle discipline;
- innovazioni didattiche (flipped-classroom, coding, steam, più spazio al sapere scientifico)
- Ricorso a metodologie blended e ricorso a nuove tecnologie digitali di comunicazione
- valorizzazione dei nuclei integrativi delle discipline mediante l'istruzione non formale ed informale;
- valorizzazione del capitale sociale positivo espresso dal territorio (genitori, terzo settore, istituzioni pubbliche e private).

Possibili **strumenti** affidati alla autonomia delle istituzioni scolastiche

per permettere l'avvio del nuovo anno tenendo conto dei vincoli di sicurezza

1. Disporre di **gruppi di apprendimento** con numero di allievi adeguato agli spazi effettivamente disponibili nella singola struttura scolastica e in spazi reperiti all'esterno;
2. rimodulare il **tempo delle lezioni** in modo da offrire le attività in presenza per il maggior numero di allievi ed un ricorso selezionato e consapevole a modalità blended;
3. riprogettare **l'offerta didattica** delle discipline che costituiscono il curriculum, di fruire di spazi interni ed esterni alla scuola;
4. svolgere **attività informali e non formali** (in questo caso anche con eventuale assistenza aggiuntiva) sulla base dei Patti educativi di comunità in cui coinvolgere le realtà locali, istituzionali, produttive, sociali.

PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'

ATTIVITA' FORMALI ED INFORMALI

* LE ATTIVITA' DI BASE E CARATTERIZZANTI

- LE ATTIVITA' DELLA SOCIALIZZAZIONE (computing, arte e musica, vita pubblica e educazione civica, il territorio e l'ambiente, lo sport, la comunità)

IL RUOLO DEL TERRITORIO

ISTITUZIONI, FORZE SOCIALI, TERZO SETTORE

Il ruolo delle REGIONI e degli Enti locali

SEMPLIFICARE PER RIPARTIRE SUBITO E ANDARE OLTRE

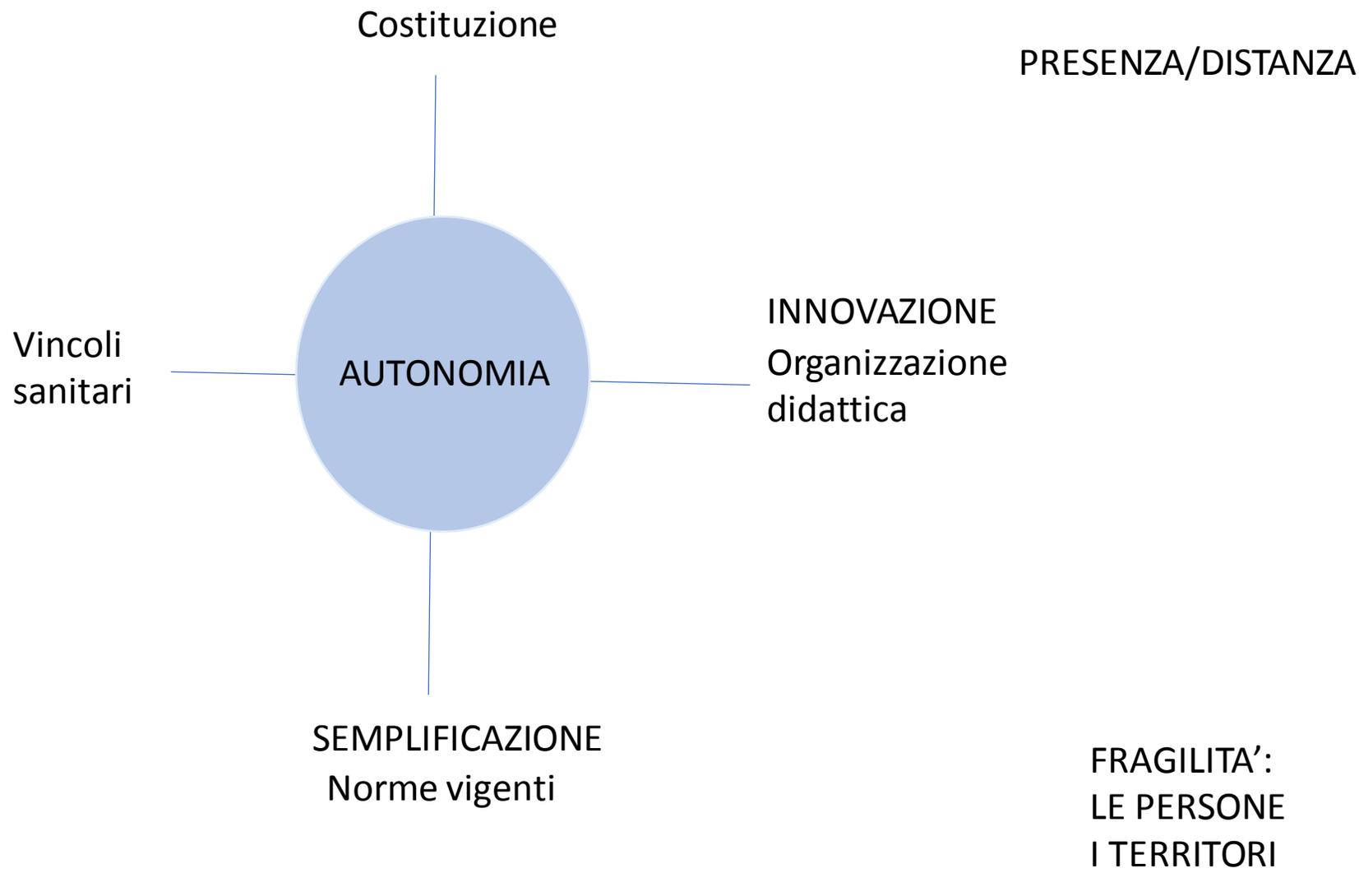
IPOSTESI NORMATIVE PER RENDERE CONCRETE LE NOSTRE AZIONI

- La pandemia come un terremoto: deroghe agli **ordinamenti** scolastici.
- Innovare la didattica e valorizzare gli attori educativi;
- Parziale esimente di **responsabilità** per il Dirigente scolastico;
- **Procurement** facilitato per la scuola;
- Semplificazioni procedurali transitorie per interventi di **edilizia** scolastica;
- Superare la *deroga* per i posti di **sostegno** agli studenti con disabilità;
- Nuove norme per il **dimensionamento** delle istituzioni scolastiche;
- Esonero dal servizio per **commissioni** di concorso.

I punti da approfondire nel Rapporto finale

- **Edilizia scolastica**, con riferimento anche a nuove soluzioni in tema di logistica;
- **innovazione digitale**, anche con lo scopo di rafforzare contenuti e modalità di utilizzo delle nuove metodologie di didattica a distanza;
- **formazione** iniziale e reclutamento del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado, con riferimento alla previsione di nuovi modelli di formazione e selezione;
- consolidamento e sviluppo della **rete dei servizi di educazione e di istruzione** a favore dei bambini dalla nascita sino a sei anni;
- rilancio della **qualità del servizio scolastico** nell'attuale contingenza emergenziale
- Una **visione** della nuova scuola per preparare i nostri ragazzi per l'età in cui vivere

INTERVENTI DI EMERGENZA, MA IN UNA VISIONE DI LUNGO PERIODO



LE LEVE
DELL'INNOVAZIONE
DIDATTICA

GLI INTERVENTI DI
SEMPLIFICAZIONE
NORMATIVA



PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'